# Avvisi

## "Dal silenzio alla luce", un viaggio tra memoria, musica e speranza"

**Sabato 14 novembre alle 20,30 in Duomo, a 50 anni dal terremoto.**

**"Quando tutto tremò, furono le persone a diventare casa"**

## Incontro con i lettori, i ministri straordinari della Comunione

**Lunedì 16 novembre alle ore 17 in oratorio**
**incontro con gli attuali ministri straordinari della Comunione, con i lettori e con coloro che desiderano entrare a far parte di questi gruppi.**

## Messa in ricordo dei giovani lignanesi defunti

**Sabato 22 novembre alle ore 18,30 a Sabbiadoro**

## Pellegrinaggio ad Assisi 25-27 febbraio 2027

**La Parrocchia organizza un Pellegrinaggio ad Assisi.**
**Nel foglio che si trova all'ingresso delle chiese troverete le informazioni necessarie per la partecipazione.**

## Confessioni a Sabbiadoro

**ogni sabato dalle 11 alle 12**

## Una importante e bellissima missione: catechista...animatore

**I nostri ragazzi, bambini e adolescenti hanno bisogno di giovani e adulti che li aiutino a scoprire i tesori della vita, della fede e la bellezza dello stare insieme. Per questo invitiamo le persone di buona volontà, che hanno a cuore il futuro delle nuove generazioni, a mettersi in gioco, anche solo per un periodo. Chi desidera saperne di più può rivolgersi a d. Angelo o a don Bernard o alle catechiste.** Sarà per loro un cammino di riscoperta di un Amore, quello di Dio, che è la bussola ed il salvagente della vita (quante persone si perdono e fanno naufragio nella traversata della loro esistenza! ). Sarà anche l'occasione per dare un contributo per rendere più bello e più buono il mondo.



## Orario sante Messe

**Feriale e Prefestiva**
Ore **18,30 Sabbiadoro**

**Festive**
**Ore 9,30 Bevazzana**
**Ore 9,30 Pineta**
**Ore 11** Sabbiadoro
**Ore 18,30** Sabbiadoro

Foglio Domenicale della Collaborazione Pastorale di Lignano Sabbiadoro
15 novembre 2026 – 33a „per annum" A - N°1199

Camminiamo insieme

# Il Signore ci invita ad entrare nella gioia

Ermes Ronchi

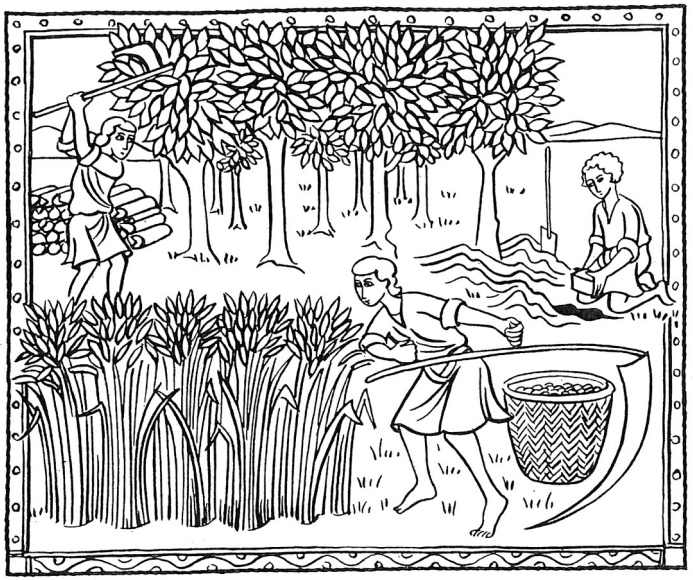
C'è un signore orientale, ricchissimo e generoso, che parte in viaggio e affida il suo patrimonio ai servi. Non cerca un consulente finanziario, chiama i suoi di casa, si affida alle loro capacità, crede in loro, ha fede e un progetto, quello di farli salire di condizione: da dipendenti a con-partecipi, da servi a figli. Con due ci riesce. Con il terzo non ce la fa. Al momento del ritorno e del rendiconto, la sorpresa raddoppia: Bene, servo buono! Bene! Eco del grido gioioso della Genesi, quando per sei volte, «vide ciò che aveva fatto ed esclamò: che bello!». E la settima volta: ma è bellissimo! I servi vanno per restituire, e Dio rilancia: ti darò potere su molto, entra nella gioia del tuo signore. In una dimensione nuova, quella di chi partecipa alla energia della creazione, e là dove è passato rimane dietro di lui più vita.

L'ho sentito anch'io questo invito: «entra nella gioia». Quando, scrivendo o predicando il Vangelo, il lampeggiare di uno stupore improvviso, di un brivido nell'anima, l'esperienza di essere incantato io per primo da una grande bellezza, mi faceva star bene, io per primo. Oppure quando ho potuto consegnare a qualcuno una boccata d'ossigeno o di pane, ho sentito che ero io a respirare meglio, più libero, più a fondo. «Sii egoista, fai del bene! Lo farai prima di tutto a te stesso».

E poi è il turno del terzo servo, quello che ha paura.

La prima di tutte le paure, la madre di tutte, è la paura di Dio: so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso...ho avuto paura. Questa immagine distorta di un Dio duro, che ti sta addosso, il fiato sul collo, è lontanissima dal Dio di Gesù. E sotto l'effetto di questa immagine sbagliata, la vita diventa sbagliata, il luogo di un esame temuto, di una mietitura che incombe. Se nutri quell'idolo, se credi a un Dio padrone duro e spietato, allora lo incontrerai come maschera delle tue paure, come fantasma maligno; e il dono diventa, come per il terzo servo, un incubo: ecco ciò che è tuo, prendilo. Se credi a un Signore che offre tutto e non chiede indietro nulla, che crede in noi e ci affida tesori, follemente generoso, che intorno a sé non vuole dipendenti e rendiconti, ma figli, allora entri nella gioia di moltiplicare con lui la vita.

Il Vangelo è pieno di una teologia semplice, la teologia del seme, del lievito, del granello di senape, del bocciolo, di talenti da far fruttare, di inizi piccoli e potenti. A noi tocca il lavoro paziente e intelligente di chi ha cura dei germogli. Siamo tutti sacerdoti di quella che è la liturgia primordiale del mondo. Dio è la primavera del cosmo, a noi di esserne l'estate profumata di frutti.



## Dal libro dei proverbi Pr 31,10-13.19-20.30-31

Una donna forte chi potrà trovarla? Ben superiore alle perle è il suo valore. In lei confida il cuore del marito e non verrà a mancargli il profitto. Gli dà felicità e non dispiacere per tutti i giorni della sua vita. Si procura lana e lino e li lavora volentieri con le mani. Stende la sua mano alla conocchia e le sue dita tengono il fuso. Apre le sue palme al misero, stende la mano al povero. Illusorio è il fascino e fugace la bellezza, ma la donna che teme Dio è da lodare. Siatele riconoscenti per il frutto delle sue mani e le sue opere la lodino alle porte della città. Parola di Dio.

## Salmo responsoriale dal Salmo **127 (128)**

**Beato**
**chi teme il Signore**

Beato chi teme il Signore e cammina nelle sue vie.
Della fatica delle tue mani ti nutrirai, sarai felice e avrai ogni bene.

La tua sposa come vite feconda nell'intimità della tua casa;
i tuoi figli come virgulti d'ulivo intorno alla tua mensa.

Ecco com'è benedetto l'uomo che teme il Signore. Ti benedica il Signore da Sion.
Possa tu vedere il bene di Gerusalemme tutti i giorni della tua vita!

## Dalla 1a lettera di s. Paolo apostolo ai Tessalonicesi 1 Ts 5,1-6

Riguardo ai tempi e ai momenti, fratelli, non avete bisogno che ve ne scriva; infatti sapete bene che il giorno del Signore verrà come un ladro di notte. E quando la gente dirà: «C'è pace e sicurezza!», allora d'improvviso la rovina li colpirà, come le doglie una donna incinta; e non potranno sfuggire. Ma voi, fratelli, non siete nelle tenebre, cosicché quel giorno possa sorprendervi come un ladro. Infatti siete tutti figli della luce e figli del giorno; noi non apparteniamo alla notte, né alle tenebre. Non dormiamo dunque come gli altri, ma vigiliamo e siamo sobri. Parola di Dio.

## Dal Vangelo secondo Matteo Mt 25,14-30

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì. Subito colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone. Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro. Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: "Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque". "Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone". Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse "Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due". "Bene, servo buono e fedele – gli disse il suo padrone –, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone". Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: "Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo". Il padrone gli rispose: "Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse. Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. Perché a chiunque ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha. E il servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti"».

## Preghiera universale

Fratelli e sorelle, il Signore, benedica i nostri giorni e le nostre opere. Lui solo può portare a compimento l'opera delle nostre mani. Diciamo insieme **Rendici discepoli operosi, Signore**

A tutti, Signore, hai donato qualche talento. Sono dono del tuo amore per noi. Donaci di riconoscerli dentro di noi e nella vita dei fratelli. E donaci il coraggio quotidiano di impegnarli nella vita. Ti preghiamo.

Tu non ci deprimi, Signore, con le minacce. Tu ci incoraggi e ci dai fiducia. Sostieni l'impegno di ciascuno nella famiglia, nella Chiesa, nella società. Ti preghiamo.

I doni che tu ci hai affidato, Signore, non sono nostra proprietà. Fa' che non viviamo solo per noi stessi, ma per il tuo sogno, che vuole il bene e la felicità di tutti. Ti preghiamo.

Donaci, Signore, uno sguardo rivolto verso il futuro. Fa' che non ci appiattiamo solo sul presente. Donaci orizzonti di infinito. Ti preghiamo.

Hai affidato all'uomo e alla donna, Signore, le meraviglie dell'universo. Dona a ciascuno di noi immaginazione e impegno perché ci sia dato di costruire una terra più umana e più abitabile.
Per Cristo nostro Signore.

## La riscrittura dei Salmi di Padre Ermes Ronchi

### Il Signore imbandisce la tavola della vita Salmo 127

In cammino, voi che provate un brivido per il Signore,
voi che fremete per fame di giustizia.
Alzatevi, voi mai arresi cercatori di Dio:
dalle sue mani la vita fluisce come pane e come gioia.

Nell'intimità della tua casa,
il tuo amore sarà come una vigna in fiore;
i tuoi figli come grappoli di olive profumeranno la mensa.
Ecco, la vita è in tavola, lieta profezia del Regno.

Dio immetta la sua amorosa energia in te
che trepidi e ti commuovi per il cielo e per l'umano.
Gusterai la dolcezza delle cose, godrai la tenerezza delle creature,
e Dio sarà con te, dovunque tu andrai.

## Servo buono e fedele

*Signore, vengo a te con i frutti del mio impegno:*
*un sorriso che colora una giornata grigia,*
*uno sguardo di dolcezza, che riscalda un cuore freddo,*
*parole che riaccendono la speranza,*
*il perdono che guarisce una ferita,*
*una mano tesa e un po' di gioia condivisa,*
*un po' di pazienza e di ascolto...*
*Ecco i frutti del mio amore, Signore.*
*Ho cercato di essere un servo buono e fedele.*